

Fiorentini, ch' erano intorno alla Corte del Papa, & dello Imperadore, che erano in grande quantità, & ancora ve ne andarono di Firenze assai per volontà, sapute le novelle, onde fu capo messere Oderigo de' Fiesanti, & accordati insieme assalirono i detti ambasciatori Pisani, & fecero sopra loro grande & aspra vendetta. Per la qual cosa scrivendo a Pisa i detti Pisani, come erano stati soperchiati, & svergognati da' Fiorentini, incontanente il Comune di Pisa fece (a) sostenere tutta la robba & mercantia de' Fiorentini, ch' era allhora in Pisa, la quale era in gran quantitate. I Fiorentini per fare restituire a' loro mercatanti la sua mercantia, più ambascierie mandarono a Pisa, pregando che per amore della amistade antica tra loro, dovessero restituire la detta mercantia; la qual cosa i Pisani non consentirono, dando cagione, che la detta mercantia era barattata. Alla fine s'arrecarono a tanto i Fiorentini, che mandarono pregando i Pisani, che in luogo di quella mercantia mandassero loro altre tante fomme di qual più vile cosa loro paresse, acciochè quell' onta non facessero loro; & il Comune di Firenze restituirebbe a' suoi mercatanti de' suoi danari; & se ciò non voleessero fare, protestavano, che più non potea tra loro l'amistà durare, & che comincierebbono contro loro guerra; & questa richiesta durò per più tempo. Onde i Pisani per la loro superbia, parendo loro essere signori del mare & della terra, risposono a' Fiorentini, che qualunque hora uscissero fuori a hoste contra loro, ramezerbbono loro la via. Et così avvenne, che i Fiorentini non possendo più sostenere l'onta, e' danno, che faceano loro i Pisani, cominciarono loro guerra. Questo cominciamento e cagione della detta guerra, come detto è di sopra, sapemo il vero da' nostri antichi (b) cittadini, de' quali i loro padri furono presenti a queste cose, & fecione loro recordanze & memoria.

C A P. III.

Come i Pisani furono sconfitti da' Fiorentini al Castello del Bosco.

AVvenne, che li anni di Christo 1222. i Fiorentini s'apparecchiarono di fare hoste sopra la Città di Pisa, & partiti di Firenze del mese di Luglio, i Pisani siccome haveano promesso, si fecero loro all' incontro a luogo del detto Castello del Bosco nel Contado di Pisa. Quivi s'affrontarono insieme, & fuvi grande battaglia; alla fine i Pisani vi furono sconfitti da' Fiorentini adì XXI. di Luglio del detto (a) anno, & morti ve ne furono in grande quantità, & per numero ne vennero presi & legati de' Pisani in Firenze XIII. centinaja d'huomini, o più, & quasi la maggioranza di Pisa. Et così si mostrò per divino giudicio che Pisani havevano quella disciplina per la loro superbia e arroganza, & ingratitude. Havemo sì lungamente parlato sopra questa materia de' Fiorentini & de' Pisani, perchè sia notorio a ciascuno il cominciamento di tanta guerra, & diffensio-

(a) arrestare.

(b) Cittadini, che i loro padri furono presente a queste cose, e ne feciono loro ricordo e memoria.

C A P. III.

(a) anno, e molti ne furono morti, e' presi ne vennero a Firenze per numero MCCC. huomini, e de' migliori della Città di Pisa.

ne, che ne seguì appresso, & grandi avertiti di e battaglie & pericoli a tutta Italia, massimamente in Toscana, & alla Città di Firenze & di Pisa; & cominciò per così vil cosa (b), come per la bellezza d'uno cagnolino, il quale si può dire, che fosse il diavolo in ispetie di cagnuolo, perchè tanto male ne seguì, come per manzi ne faremo mentione.

C A P. IV.

Come i Fiorentini andarono a hoste a Feghine, & posero il Castello dell' Ancisa.

Nelli anni di Christo 1223., quelli del Castello di Feghine in Val d'Arno, il quale era molto forte, & possente di gente e di ricchezza, si rubellarono, & non volevano ubidire al Comune di Firenze; per la qual cosa nel detto anno essendo Podestà di Firenze messere Gherardo Orlandi, i Fiorentini per comune fecero hoste a Feghine, & guastarlo intorno intorno, ma però non lo hebbono; & per battifolle overo bastita vi posono i Fiorentini il Castello dell' Ancisa, tornando l'hoste de' Fiorentini a Firenze, acciochè continuo colle massade Fiorentine fosse guerreggiato il Castello di Feghine.

C A P. V.

Come i Fiorentini fecero hoste sopra la Città di Pistoja, & hebbono Carmignano.

Nelli anni di Christo 1228., essendo Podestà di Firenze messere Andrea da Perugia, i Fiorentini fecero hoste sopra la Città di Pistoja col caroccio; & ciò fu, perchè i Pistolesi guerreggiavano, & trattavano male quelli di Monte Murlo; & guastò la detta hoste intorno alla Città infino alle borgora, & disfecero le torri di Monte Fiore, ch' erano molto forti; e' il Castello di Carmignano s'arrendeo al Comune di Firenze. Et nota, che in fu la rocca di Carmignano havea una torre alta LXX. braccia, & havevavi fusò due bracci di marmo: le mani delle quali faceano le fiche a Firenze, onde per rimproccio usavano di dire quelli di Firenze, quando era loro mostrato moneta, o altra cosa, diceano: *Non la veggio, però che m'è dinanzi la Rocca di Carmignano*; & per questa cagione (a) fecero le comandamenta de' Fiorentini, siccome loro seppono dividere, & fecero disfare la detta torre di Carmignano.

C A P. VI.

Come i Fiorentini fecero hoste sopra i Sanesi, perchè haveano loro rotta la pace.

Nelli anni di Christo 1229., i Sanesi ruppero la pace a' Fiorentini, perchè contra i patti della detta pace fecero hoste sopra Monte Pulciano del mese di Giugno nel detto anno; per la qual cosa il Settembre vegnente, essendo Podestà di Firenze messere Giovanni Bottaci, i Fiorentini fecero hoste sopra i Sanesi, guastarono

(b) come per la contesa d'un piccolo cagnuolo, il quale si può dire che fosse il Diavolo in ispetie di cadelino.

C A P. V.

(a) feciono i Pistolesi le comandamenta de' Fiorentini, siccome seppono dividere i Fiorentini, feciono.